

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2025-2027

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRE STAMPE

- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- stampe piano degli indicatori.

(il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica dal 2019 non è più necessario).

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee programmatiche contenute nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello per il quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

La parte pluriennale del bilancio con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate per le entrate correnti sono state:

- recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi derivanti dagli affitti di fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi;
- il canone per il posteggio mercatale;
- i ruoli per le sanzioni da codice della strada e altre entrate da sanzioni amministrative.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e in conto residui nell'anno successivo riferiti all'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi rendicontati.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n. 205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato dal 2019 al 2021, per gli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Un'altra particolarità del calcolo di tale fondo è stata introdotta per tener conto che gli anni 2020 e 2021 sono stati esercizi fortemente condizionati dall'emergenza COVID. Il legislatore con l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 consente agli enti locali di utilizzare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e 2021. Tale opzione dal bilancio di previsione 2023-2025 non è più stata adottata.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, non si è ritenuto opportuno prevedere alcun accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate, ma che diventano esigibili in esercizi successivi.

Nel bilancio 2025-2027 c'è questa posta in entrata per la parte in conto capitale a seguito di una variazione di esigibilità che è stata fatta prima dell'approvazione dello schema di bilancio 2025-2027. In particolare per la sistemazione sismica della scuola elementare, opera pubblica di € 670.000,00 finanziata in parte con fondi PNRR, è stato necessario reimputare parte delle spese all'esercizio 2025. Questa operazione ha determinato la costituzione di un FPV/E in conto capitale per € 108.718,29 a fronte dello spostamento di spese per il medesimo importo.

Altre variazioni di esigibilità potrebbero essere fatte a fine anno dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e sicuramente da ultimo col riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo oneri contrattuali

L'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro è stato sottoscritto il 16 novembre 2022 e riguarda il triennio 2019-2021. Al termine dell'esercizio 2022 sono stati liquidati gli arretrati stipendiali conseguenti al nuovo contratto. Conseguentemente nel bilancio 2025-2027 la spesa del personale, comprensiva anche del trattamento accessorio, è calcolata in base all'ultimo contratto sottoscritto. Inoltre si sono previsti all'interno dei capitoli di spesa del personale l'indennità di vacanza contrattuale e un incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale oltre ad un ulteriore incremento dell'1% per l'indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2025-2027.

Infine si è stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali pari a € 29.018,00 per il 2025, € 42.300,00 per il 2026 ed € 55.580,00 per il 2027. Il criterio applicato è stato quello di riprendere l'incremento complessivo previsto per il triennio 2022-2024 pari al 5,78% applicato al monte salari 2022 (al netto degli arretrati riferiti agli anni precedenti) e di prevedere per il triennio 2025-2027 quanto indicato nel disegno della legge di bilancio 2025 pari all'1,8% per il 2025, al 3,6% per il 2026 e al 5,4 per il 2027 sul monte salari 2022 rivalutata del 5,78%. Il conteggio è comprensivo degli oneri riflessi e dell'irap stimati al 37%. Da tale cifra sono stati tolti l'indennità di vacanza contrattuale e l'incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale, nonché l'IVC per il triennio 2025-2027 già previsti nei rispettivi capitoli di spesa del personale. Un calcolo simile è stato fatto anche per il segretario comunale per la quota a carico dell'ente.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU stimato in euro 85.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio, e poi gran parte delle entrate in conto capitale, quali le alienazioni di immobili e i contributi per investimenti.

Per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria, dal 2024 tali importi sono più contenuti, anche perché molti contribuenti ricorrono più frequentemente a forme di ravvedimento, che è consentito per i 5 anni successivi, ed inoltre vi sono minori mancati versamenti. Le previsioni di entrate da avvisi di accertamento sono infatti stimate in base ai dati dei mancati versamenti. Gli anni oggetto di recupero per l'IMU nel 2025 saranno il 2022 in parte residuale e il 2023 per intero.

Le spese non ricorrenti sono in gran parte spese per investimenti. L'unica spesa del titolo 2^a classificata come ricorrente sono i contributi per il fondo per il culto.

Tra le spese correnti quelle non ricorrenti sono tipicamente gli sgravi per imposte e tasse, i rimborsi per entrate comunali erroneamente introitate e gli oneri straordinari della gestione

corrente. In tutti e tre gli esercizi sono state previste delle elezioni a carico dello Stato (es. per referendum), nel 2025 sono state previste anche le elezioni regionali, anch'esse interamente compensate dai relativi trasferimenti in entrata.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di euro 1.962.876,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 1				
Addizionale comunale IRPEF	415.000,00	476.000,00	485.500,00	495.000,00
Accertamento IMU anni pregressi	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
IMU	633.000,00	633.000,00	633.000,00	633.000,00
CINQUE PER MILLE IRPEF(*)	3.616,00	3.650,00	3.650,00	3.650,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Accertamento TASI anni pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	362.365,00	372.641,00	372.641,00	372.641,00
TARSU	0,00	0,00	0,00	0,00
TARES	50,00	50,00	50,00	50,00
Sanzioni/interessi x taxa rifiuti anni prec.	2.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.501.231,00	1.572.441,00	1.581.941,00	1.591.441,00
Fondo di solidarietà comunale	420.440,75	390.435,00	380.060,00	369.684,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	420.440,75	390.435,00	380.060,00	369.684,00
TOTALE TITOLO 1	1.921.671,75	1.962.876,00	1.962.001,00	1.961.125,00

Dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) è stato tolto il blocco degli aumenti tributari e dall'esercizio 2020 è stata incrementata l'addizionale comunale dallo 0,6 allo 0,7%.

Si era anche previsto di incrementare l'addizionale di un ulteriore punto dal 2021, cosa che poi è stata stralciata nel bilancio 2021-2023. Nell'elaborazione del bilancio di previsione 2022-2023 si era previsto di non incrementare le imposte per l'esercizio 2022, ma di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale dallo 0,7% allo 0,8% con decorrenza 2023. Con i bilanci di previsione 2023-2025 e 2024-2026 tale possibile incremento era stato evitato. Tuttavia col bilancio di previsione 2025-2027 è stato necessario prevedere l'incremento dallo 0,7 allo 0,8% dell'addizionale comunale, al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, ottenuto anche grazie all'utilizzo delle entrate da permessi di costruire.

Per l'addizionale comunale viene sempre mantenuta la fascia di esenzione per i redditi inferiori ai 15.000,00 euro.

Il rinvio dell'aumento dell'addizionale comunale era stato dettato dalla volontà dell'amministrazione di non aumentare la pressione fiscale nelle famiglie in un periodo caratterizzato dagli incrementi dei prezzi energetici e delle materie, che ha comportato un incremento anomalo dell'inflazione e conseguentemente una perdita del potere di acquisto, che ha determinato una sofferenza soprattutto per le famiglie con basso e medio reddito.

Tuttavia lo stesso bilancio comunale soffre per i medesimi motivi, pur avendo operato delle scelte di razionalizzazione delle spese assieme a delle misure di efficientamento. Tale difficoltà della

parte corrente è acuita da altri tagli operati dallo Stato quali la spending review e altre novità introdotte dal disegno della legge di bilancio 2025, di cui prudentemente si è tenuto conto nella redazione del bilancio.

La stima del gettito dell'addizionale è in linea con l'andamento dell'ultimo esercizio, al netto dell'effetto dell'aumento dell'aliquota, e mostra un trend in crescita e che potrebbe proseguire e consolidarsi negli anni a venire, rispetto ai dati più contenuti del 2020 anno della pandemia e del 2021.

Il gettito IMU, frutto dell'accorpamento con la TASI previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), è stato quantificato in linea con gli incassi realizzati nel 2023, anno dal quale si è applicata la riduzione del valore delle aree fabbricabili, determinata dalla revisione dei valori di riferimento.

Infine anche quest'anno il gettito è calcolato al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che per il 2025 è pari a quella dello scorso anno di € 148.628,63.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 85.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio. In particolare nel 2025 ci si porrà come obiettivo quello di terminare i controlli per l'anno di imposta 2022 e di fare quelli per il 2023. La quantificazione dei recuperi è stata stimata in base ai dati dei mancati versamenti ad oggi disponibili, che risultano in linea con la previsione assestata 2024, ma inferiori rispetto agli anni precedenti, probabilmente anche per un maggior ricorso allo strumento del ravvedimento.

Nel 2022 si è concluso il programma di controllo per la TASI, per cui la voce di accertamento TASI anni pregressi non è stata più riproposta. Dall'esercizio 2020 l'imposta è confluita nell'IMU e con essa anche la relativa attività di controllo.

Il gettito TARI è stato previsto sulla base dell'ultimo P.E.F. approvato, quello del 2022-2025 esercizi 2024 e 2025. Gli esercizi 2026 e 2027 sono stati stimati uguali al 2025. Il termine per l'approvazione del P.E.F., come pure quello per le tariffe TARI, è sganciato da quello del bilancio di previsione ed è il 30 aprile. Se si ravvisasse la necessità di ricalcolare il P.E.F. per l'anno 2025, si provvederà successivamente anche ad effettuare una variazione al bilancio di previsione 2025/2027.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE non è stato ancora comunicato dal Ministero dell'Interno per il 2025, quindi i relativi stanziamenti anche per gli anni successivi derivano da una stima basata sui dati del 2024.

Questi calcoli hanno tenuto conto che vi è un incremento della percentuale del fondo da distribuire in base alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, che aumenta di 5 punti percentuali da un anno all'altro, abbassando della stessa misura la percentuale distribuita con criteri storici. Questo si traduce in una riduzione del fondo per il comune di ca. 10.000 euro l'anno.

La novità che deriva dal disegno della legge di bilancio 2025 è la separazione dal Fondo di solidarietà comunale dei fondi per i servizi sociali, il servizio di trasporto disabili e gli asili nido. Questi sono confluiti tra i trasferimenti passando dal titolo 1^a al titolo 2^a delle entrate. Gli importi previsti nel triennio 2025-2027 ammontano per i servizi sociali a € 17.785,00, 20.145,00 e 22.823,00, mentre quelli per il trasporto alunni disabili a € 5.500,00, 5.500,00 e 6.000,00. Per gli asili nido non siamo assegnatari di contributi.

Occorre quindi tener presente di questi dati per confrontare il F.S.C. del 2024 con quello del 2025.

Inoltre al Fondo di solidarietà comunale sono collegati alcuni capitoli di spesa, con i quali vengono fatti appositi giri contabili. Nello specifico si tratta:

- dei contributi allo Stato per la restituzione dei fondi Covid non utilizzati, finanziati con avanzo di amministrazione vincolato, pari 11.434 euro;
- dei contributi da versare allo Stato per la spending review normale e quelli per la spending review informatica, inseriti per la prima volta nel 2024. Ammontano a quasi 16.000 euro nel 2025 e scendono a ca. 11.500 negli anni successivi.

Purtroppo sussistono varie incertezze su tali conteggi, dopo la legge di bilancio e il completamento dei conteggi da parte del Ministero si interverrà eventualmente con una variazione di bilancio.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 2				
Contributi statali	169.689,00	119.048,22	121.815,61	125.578,02
Contributi regionali	68.960,00	60.555,00	51.000,00	51.000,00
Altri contributi.	101.614,83	117.467,00	112.467,00	112.467,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	340.263,83	297.070,22	285.282,61	289.045,02
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da imprese	0,00	6.100,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2^	340.263,83	303.170,22	285.282,61	289.045,02

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di euro 303.170,22.

La riduzione dei trasferimenti rispetto al 2024 è dovuta al fatto tra quelli statali per il 2024 erano presenti contributi una tantum. In particolare ci si riferisce ai trasferimenti PNRR previsti per la facilitazione alla migrazione al CLOUD per € 77.897,00.

A compensare in parte la differenza vi sono gli importi che sono stati stralciati dal fondo di solidarietà comunale, contabilizzato nel titolo 1^, per essere contabilizzati nel titolo 2^, nello specifico si tratta di fondi per i servizi sociali, il servizio di trasporto disabili e gli asili nido.

Gli importi previsti nel triennio 2025-2027 ammontano per i servizi sociali a € 17.785,00, 20.145,00 e 22.823,00, mentre quelli per il trasporto alunni disabili a € 5.500,00, 5.500,00 e 6.000,00. Per gli asili nido non siamo assegnatari di contributi.

Per quanto riguarda i contributi regionali nel 2025 sono più alti in previsione delle elezioni regionali. Inoltre per tutti gli esercizi del bilancio sono stati previsti contributi per il patto sociale pari a € 6.000, in previsione di attivare un progetto per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Rispetto al 2024 non è più stato previsto il contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di 15.000 euro, in quanto non sono più stati attivati i relativi bandi da parte della Regione. Sono stati confermati gli altri contributi tra cui quelli per le cure domiciliari.

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Alla voce altri contributi vi sono i trasferimenti del Comune di Chiuppano per la gestione della scuola media e della palestra intercomunali, questi nel 2024 sono stati ridotti contestualmente alla rendicontazione della gestione di alcuni anni precedenti che ha evidenziato un credito a favore del Comune di Chiuppano.

Vi sono poi altre convenzioni con vari comuni, in particolare per le attività culturali, quali il festival della letteratura, per le quali sono previsti sia il Contributo di Chiuppano che di Caltrano per 10.000 euro complessivi, ed il teatro in casa per il quale sono stati previsti € 12.850.

Tra i trasferimenti per convenzioni varie vi sono anche quelli provenienti dal Comune di

Chiuppano per la gestione del verde e la manutenzione della segnaletica orizzontale per € 33.000,00 ed € 12.000,00 rispettivamente. Tali entrate trovano compensazione in identiche uscite. Già da qualche anno questi due servizi vengono gestiti in unico bilancio, con una serie di semplificazioni per le gare e gli affidamenti.

Si prevede di sperimentare una nuova convenzione col Comune di Chiuppano per alcune attività rivolte all'animazione dei giovani per una spesa complessiva di € 10.000,00, rimborsata per metà dal Comune di Chiuppano. Per ora tali movimenti sono stati previsti solo per il 2025.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da imprese nel 2025 si prevede una sponsorizzazione per attività culturali, che costituisce un'entrata una tantum.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di euro 289.315,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	20.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Diritti rilascio carte d'identità	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Proventi impianti sportivi	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Proventi per utilizzo palestra intercomunale Carrè/Chiuppano	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Proventi da servizi pubblici vari	7.300,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Proventi servizi cimiteriali	9.200,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi per concessione servizio distribuzione gas	18.300,00	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Proventi vendita di energia	13.472,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	19.250,00	19.250,00	19.250,00	19.250,00
Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati	2.050,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altri proventi da beni	870,00	800,00	800,00	800,00
Fitti di terreni	14.405,45	14.405,00	14.405,00	14.405,00
Fitti di fabbricati	33.200,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	199.947,45	193.455,00	193.455,00	193.455,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.317,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Totale Tipologia Interessi attivi	50,00	10,00	10,00	10,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	24.624,11	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	107.985,44	75.250,00	75.250,00	75.250,00
TOTALE TITOLO 3	344.924,00	289.315,00	289.315,00	289.315,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata di questa tipologia sono state costruite sostanzialmente in linea con il dato del 2024, con l'eccezione delle entrate dalla vendita di energia che nel 2024 sono state di quasi 7.500,00 euro superiori alla media, per effetto del versamento di conguagli di anni precedenti dell'impianto di Cattolica Eraclea.

Per quanto riguarda le tariffe per gli altri servizi dal 2024 si prevedono piccoli incrementi solo per quelle cimiteriali ed eventualmente per l'assistenza domiciliare.

Per i servizi scolastici per l'anno scolastico 2024/2025 sono mantenute le medesime tariffe, mentre si rinvia la fissazione delle tariffe per la mensa scolastica da settembre 2025, successivamente all'esito delle procedure di affidamento del relativo servizio.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico verrà mantenuto sino al 31.12.2024, quando terminerà anche il servizio di trasporto del Comune di Chiuppano, servizio al quale si era collegati e quindi non è stata prevista alcuna spesa nel bilancio 2025-2027 (nel 2024 la spesa prevista ammontava a € 1.400,00 in quanto il servizio riguardava solo pochi alunni residenti in zona collinare).

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Si tratta in prevalenza delle entrate derivanti dai ruoli per le sanzioni del codice della strada.

I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono, invece, contabilizzati nel bilancio del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, conformemente al loro statuto.

Nel 2024 abbiamo registrato entrate straordinarie pari a € 5.000,00 per sanzioni amministrative a carico di attività commerciali.

Interessi attivi

La previsione in questa categoria di entrata è stata ridotta a euro 10,00, in quanto tali entrate sono sempre più contenute visto l'assoggettamento alla tesoreria unica.

Altre entrate da redditi da capitale

Per quanto riguarda le entrate da redditi di capitale, si tratta dei dividendi da imprese partecipate. Sono stati previsti dividendi in modo prudenziale per € 13.000,00. Vedremo nel corso dell'esercizio cosa ci erogheranno in particolare Impianti Astico e AVA Srl.

Rimborsi e altre entrate correnti

Lo scostamento e diminuzione rispetto all'asestato dell'esercizio 2024 deriva prevalentemente dall'azzeramento dei rimborsi per anziani in casa di riposo per € 11.352,00 dovuto al decesso di un anziano, che determina anche minori spese e da minori recuperi e rimborsi diversi rispetto al 2024, esercizio nel quale sono stati introitati conguagli straordinari per contributi GSE per ca. 18.000 euro.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2025-2026-2027

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2025	PREVISIONI BILANCIO 2026	PREVISIONI BILANCIO 2027
	Titolo 1 – Spese correnti			
	Redditi da lavoro dipendente	720.100,00	716.300,00	716.300,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.610,00	59.355,00	59.355,00
	Acquisto di beni e servizi	1.209.020,00	1.190.520,00	1.190.820,00
	Trasferimenti correnti	422.246,00	405.971,00	407.014,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	4.290,00	3.305,00	2.320,00
	Altre spese per redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Altre spese correnti	191.509,22	210.127,61	222.656,02
	TOTALE TITOLO 1	2.616.875,22	2.595.678,61	2.608.565,02

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2025 è riferita a n. 17 dipendenti di ruolo, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione, e con il Comune di Chiuppano. Inoltre comprende la spesa per un operatore esperto a 18 ore per tutto l'anno, in sostituzione di una dipendente deceduta nel 2023 di pari qualifica ma con part-time di 22 ore, e per un operatore a 20 ore per 6 mesi a tempo determinato per un progetto finanziato in gran parte con fondi europei tramite la regione. La spesa non comprende il fondo rinnovi contrattuali che è classificata tra le altre spese correnti, ma comprende l'indennità di vacanza contrattuale, un incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale e una nuova indennità di vacanza contrattuale pari all'1% prevista per il triennio 2025-2027.

Quindi la spesa 2025-2027 è stata calcolata come segue:

- è stato considerato il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, sia per gli incrementi stipendiali, sia per la parte relativa al trattamento accessorio;
- sono previste spese per lavoro flessibile per un operatore (ex cat. A1) per 20 ore su 36 e per sei mesi per l'attivazione di progetti per il patto sociale sul lavoro finanziati in parte da contributi regionali, nel rispetto del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- sono previste spese per un operatore esperto per 18 ore su 36 per tutto l'anno, che sarà assunto entro il 31.12.2024;
- sono previste in ciascun anno spese per eventuali elezioni finanziate con contributi statali, mentre solo per il 2025 sono previste anche le elezioni regionali.

L'Irap pagata sulle retribuzioni è, invece, registrata nel macroaggregato imposte e tasse.

Gli stanziamenti consentono il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato previsto secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nel rispetto dei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali. L'esercizio 2024 presenta un assestato di € 60.695,95, quindi sostanzialmente in linea con le previsioni 2025-2027.

Acquisto di beni e servizi

Per quanto riguarda questo macroaggregato l'assestato 2024 è pari a € 1.373.311,80.
La differenza tra l'assestato 2024 e la previsione 2025 è di ca. 164.000 euro in meno.

Rispetto al 2024 sembra che la spesa corrente sia nettamente inferiore, ma questo è dovuto a fattori straordinari:

- nel 2024 tra le spese correnti è stata inserita la previsione di spesa per € 73.707,00 pari alla differenza tra il contributo PNRR per il progetto di passaggio al Cloud, e quanto effettivamente speso pari a € 5.490,00, tali fondi molto probabilmente confluiranno in tutto o in gran parte in avanzo;
- nel 2024 sono confluiti vari impegni di spesa assunti in esercizi precedenti e quindi reimputati per mezzo del Fondo Pluriennale vincolato per una spesa complessiva di quasi 58.000 euro;
- nel 2024 vi sono state spese una tantum quali l'indennità di fine mandato del Sindaco per ca. 9.720 euro;
- infine nel 2025 non ci sono spese per ricovero di un anziano deceduto a novembre 2024 per € 21.700,00, tale risparmio in realtà è compensato da contributi previsti per nuovi casi sociali.

Per quanto riguarda le previsioni della spesa corrente, queste sono state fatte in base all'andamento storico, considerando però che questi ultimi anni hanno segnato delle discontinuità forti, prima per l'emergenza COVID dal 2020 e poi con i rilevanti incrementi dei prezzi energetici e lo scoppio della guerra in Ucraina, che ha determinato un picco dei costi delle utenze di energia elettrica e gas a cavallo tra 2021 e 2022. L'amministrazione già da fine 2022 ha dovuto fare scelte di razionalizzazione dei consumi, in particolare per la pubblica illuminazione, con lo spegnimento dei lampioni in alcune ore notturne, escludendo solo alcune zone del paese. Tali spegnimenti sono stati in parte ridotti, in base anche all'andamento dei costi dell'energia, ma tali spese necessitano di essere ancora monitorate.

Le previsioni dei costi di energia elettrica e di metano per il triennio 2025-2027 sono state fatte in linea con le previsioni assestate 2024. Anche le spese di riscaldamento sono state razionalizzate già dal 2023, sia in termini di temperature che di orari.

L'obiettivo è, comunque, il mantenimento dei livelli di servizi normalmente erogati dall'ente, che di fatto si traduce in una stabilità delle altre voci di spesa.

Trasferimenti correnti

Tale spesa è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (per le quote associative all'ULSS per servizi socio-sanitari, per servizio di polizia municipale, per sportello unico delle attività produttive, per la funzione catastale...), verso associazioni e gruppi di volontariato e verso le famiglie.

L'assestato 2024 è pari a € 412.745,96.

Le modifiche più rilevanti per i trasferimenti 2025 sono le seguenti:

- è stato necessario stanziare ca. 18.500 euro di contributi per persone ricoverate in casa di riposo o in case famiglia, che dal prossimo anno non saranno più in grado di coprire interamente le loro rette;
- sono stati tolti i contributi per facilitare l'accesso alle locazioni, in quanto la Regione non ha più finanziato i bandi, e questo si traduce anche in minori entrate per € 15.000,00;
- si prevede un incremento delle quote pro-capite a favore dell'ULSS di ca. 3.000 euro;
- sono stati incrementati i trasferimenti a favore del Comune di Chiuppano per i servizi informatici, a seguito anche dell'avvio dei nuovi servizi finanziati col PNRR, in particolare il Cloud per ca. 5.000,00 euro.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del piano di ammortamento dell'unico mutuo ancora in essere a tasso variabile.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o per altre entrate comunali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli oneri straordinari della gestione corrente;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- l'IVA da versare per i vari servizi commerciali (generalisti e impianti sportivi);
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa, aggiungendo solo che rispetto al 2024 il FCDE è aumentato di €1.969,43;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 9.776,47 per il 2025, pari allo 0,374 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo rinnovi contrattuali calcolati come descritto a pagina 3;
- il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco;
- a tale macroaggregato di spesa appartiene anche il fondo di riserva di cassa che ammonta ad euro 20.000,00 pari allo 0,217 % delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.
- Infine è stato costituito un fondo per il contenimento delle spese correnti alla missione 20, come previsto dal disegno della legge di bilancio 2025, stimato in € 7.401,00 nel 2025 ed € 14.802,00 per il 2026 e 2027. Tale fondo potrà essere utilizzato l'anno successivo per finanziare spese di investimento.

Lo stanziamento assestato del 2024 del macroaggregato ammonta a € 167.431,75.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti sono stati quantificati in base al piano di ammortamento dell'unico mutuo ancora in essere.

Inoltre sono previsti nel 2025 € 11.770,00 per la restituzione anticipata di mutui, pari al 10% dei proventi previsti per alienazioni di fabbricati e terreni del patrimonio disponibile. Tale destinazione è dovuta in base all'art. 56-bis comma 11 del D.L. 69/2013.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi agli investimenti, alienazioni e altre entrate in conto capitale, che comprendono le concessioni cimiteriali e i proventi da permessi di costruire.

Questi ultimi sono stati previsti in € 76.000, 83.000 e 93.000 rispettivamente per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 del bilancio di previsione. Le previsioni sono state stimate sulla base di pratiche varie ed in misura crescente, in quanto nel corso del 2025 sarà approvata una nuova variante urbanistica, che determinerà un incremento degli introiti da permessi di costruire, forse anche superiore al previsto. La previsione quindi è stata fatta in modo prudenziale, salva la possibilità di aggiornarla in corso d'anno in base agli effettivi introiti.

La legge di bilancio 2018 consente di utilizzare anche la totalità dei proventi da permessi di

costruire per la copertura di alcune spese correnti, a condizioni diverse rispetto al passato. In particolare il loro utilizzo non è più libero, ma vincolato ad alcune destinazioni tra cui la più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Le leggi di bilancio successive non hanno innovato rispetto a tale argomento.

I proventi da permessi di costruire destinati alla copertura di spese correnti, ed in particolare alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ammontano a € 73.000,00 per l'esercizio 2025, a € 82.000,00 per l'esercizio 2025 e ad € 92.000,00 per il 2026.

Questa destinazione è necessaria per garantire l'equilibrio della parte corrente.

Da ultimo si specifica che, dal punto di vista urbanistico, l'attuale piano degli interventi non prevede piani urbanistici attuativi sia a destinazione produttiva che residenziale, tranne uno per il quale non è stata presentata alcuna richiesta di lottizzazione. Sono attualmente da ultimare con la cessione delle aree e delle opere solo due piani urbanistici attuativi, i cui scomputi però sono stati autorizzati in epoca risalente, essendo stati approvati il piano Igna Est nel 2008 e il piano Sille nel 2009.

Tra i contributi agli investimenti elenchiamo i più rilevanti distinti per anno.

Per il 2025 sono previsti: un contributo statale per 300.000 euro destinato alla sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare, un contributo statale di 80.000 euro per la sostituzione della pavimentazione della palestra intercomunale e un contributo statale di 4.300.000,00 per la ristrutturazione della scuola media intercomunale. Tutti questi contributi sono ipotetici, nel senso che dipenderanno dai bandi emessi e dal loro esito.

Tra i contributi statali sono previsti due contributi PNRR M1C1 Inv. 1.4 per servizi informatici, uno per l'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale e l'adesione allo stato civile digitale pari a € 6.173,20 e un altro per il PAGO PA comuni pari a € 14.568,00, quest'ultimo già previsto nel 2024 con spesa impegnata nel 2024, ma che sarà registrato nel 2025 in base all'esigibilità.

Tra le voci ricorrenti si trovano i contributi dal Comune di Chiuppano per quota parte degli investimenti riguardanti la scuola media e la palestra intercomunali e le entrate da concessioni cimiteriali.

Per l'esercizio 2025 sono previste anche le seguenti alienazioni:

- la vendita di alcuni pezzetti di terreno nella zona industriale in Via Astico per un'entrata totale prevista di € 27.200,00;
- la vendita di due fabbricati, uno in via Crosara per € 43.500,00 e il fabbricato ex Cellere per € 47.000,00.

Infine sono previste delle entrate per indennizzi assicurativi per danni subiti alla pubblica illuminazione e un contributo dalla partecipata Impianti Astico da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Per il 2026 sono previsti i seguenti contributi:

- un contributo provinciale per la sistemazione dell'intersezione tra Via S. Lorenzo e Via Cà Magra di € 275.000,00;
- un contributo regionale per la realizzazione della rotatoria tra Via Tedesca e Via Balestri di € 350.000,00;

Per il 2027 è previsto un contributo statale di € 1.000.000,00 per l'adeguamento sismico della sede municipale.

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è prevista l'assunzione di alcun mutuo per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 36//2023 è stato redatto conformemente all'allegato I.5 al codice, che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti;
- lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta n. 56 del 2 ottobre 2024 e pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 2 ottobre 2024 e sul sito del comune in amministrazione trasparente.

Con delibera di Giunta n. 66 del 20 novembre 2024 è stato approvato lo schema di D.U.P.S., che sarà portato in consiglio nella seduta del 25 novembre 2024 e che comprende il piano triennale delle opere.

Si fa presente, inoltre, che con l'approvazione del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 36/2023 nella programmazione in oggetto rientrano solo le opere superiori ad € 150.000,00 anziché € 40.000,00.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2025/2027 è allegato alla presente nota.

Tra i vari investimenti previsti evidenziamo che vi è un'unica spesa finanziata con fondi PNRR, nello specifico si tratta di servizi informatici M1C1 Inv. 1.4 destinati all'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale e l'adesione allo stato civile digitale per un importo di € 6.173,20. Tale importo è previsto quindi sia in entrata che in spesa.

Un altro contributo PNRR previsto in entrata risale al progetto PAGO PA comuni ed è pari a € 14.568,00. La spesa è già stata impegnata nel 2024, ma il contributo sarà accertato nel 2025 in base all'esigibilità. Si prevede in ogni caso di destinarlo a spese per l'acquisto e/o l'implementazione di software.

Per il resto non si prevedono per ora contributi specifici da PNRR, anche se per alcune opere si provvederà a fare richiesta per entrare nelle apposite graduatorie. Nel caso di ottenimento del contributo si adegueranno i capitoli di bilancio in base alle regole di perimetrazione richieste dal PNRR.

Partite di giro

Si è mantenuto il nuovo assetto determinato dalle nuove regole contabili e da altre novità normative adottato già nel 2015.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Nel caso del Comune di Carré l'avanzo presunto ammonta a € 2.232.683,68 ed è così composto:

- fondi accantonati	€ 1.165.212,59
- fondi vincolati	€ 100.809,45
- fondo destinati ad investimenti	€ 0,00
- fondi liberi	€ 966.661,64

Questi dati potranno variare anche in modo consistente con l'approvazione del rendiconto di gestione 2024, in quanto non si è ancora chiuso l'esercizio 2024 e l'accertamento ordinario dei residui non è ancora stato fatto, quindi i dati contabili su cui è calcolato sono provvisori.

I fondi accantonati sono costituiti dal F.C.D.E. per € 1.107.494,17, dal fondo contenzioso per € 10.000,00, dal fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco per € 1.695,10 e dal fondo rinnovi contrattuali per € 46.023,32.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024.

Col bilancio di previsione 2025-2027 all'esercizio 2025 si è applicato un avanzo presunto vincolato per la restituzione allo Stato della 2^a rata dei contributi COVID non utilizzati pari a € 11.434,00.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi previsti è allegato alla presente nota.

Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018. Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo

pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che è stato compilato per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore non ha specificato quali dei tre risultati vale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Potrebbe essere che con la prossima legge di bilancio 2025, qualcosa cambi in questo senso. Nel disegno di legge è stata inserita una norma che vorrebbe imporre il rispetto dell'equilibrio di bilancio (il secondo tipo di risultato), ma a livello di comparto e non di singolo ente, salvo sanzionare gli enti con risultato negativo, nel caso di mancato rispetto dell'obiettivo a livello di comparto. Ad ogni modo il Comune di Carrè ha sempre conseguito un risultato positivo.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Si rinvia a quanto scritto nel Documento Unico di Programmazione, parte seconda, punto F. Si elencano di seguito gli enti strumentali partecipati e le società partecipate:

Ente o Società	Quota %	Indirizzi internet per reperire i rendiconti
Consiglio di bacino ATO Bacchiglione	0,322	http://www.atobacchiglione.it
Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza	0,54	http://www.consigliobacinovicenza.it
Consorzio Energia Veneto	0,09	http://www.consorzioc-ev.it
Consorzio di polizia municipale Nordest Vicentino	1,43	http://www.polizialocalenevi.it/index.php
Alto Vicentino Ambiente Srl	1,40	http://www.altovicentinoambiente.it
Impianti Astico Srl	2,65	http://www.impiantiastico.it
Viacqua SpA	0,62	http://www.viacqua.it

L'ente ha anche una partecipazione indiretta:

Viveracqua Scarl	Partecipata da Viacqua SpA al 12,05%	www.viveracqua.it
------------------	---	--

I bilanci consuntivi degli enti sopraelencati sono consultabili nei loro siti internet.

PARTE CONTO CAPITALE				
ANNO 2025				
ENTRATE		USCITE	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire	3,000.00	CAP. 2919 Fondo per il culto	1,000.00	con oneri
76,000.00 di cui destinate a spese correnti				
73,000.00		CAP. 2720 Restituzione oneri indebitamente versati	2,000.00	con oneri
CAP. 540 Concessione di loculi, aree cimiteriali e tombe di famiglia	8,000.00	CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	12,000.00	finanziato con cap. 562 per 5,058.00 e con cap. 530/E per € 6,942.00
CAP. 562 contributo da Chiuppano 42,15%	11,380.50	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	90,000.00	finanziato con cap. 572 per 80,000, con cap. 562 per 4,215.00 e con cap. 530 per 5,785.00
CAP. 530 Alienazione di fabbricati fabbricato Via Crosara + area adiacente x 43,500 fabbricato ex Cellere x 47000	90,500.00	CAP. 2663 Ristrutturazione sc.media	4,300,000.00	fin. con cap. 572/E
CAP. 572 Contributi statali vari contributo per Ponte Tavani 300,000 contributo per palestra interc.le 80,000 contributo per ristruttur.scuola media 4,300,000	4,680,000.00	CAP. 2652 Beni mobili e attrezzature per scuola	5,000.00	finanziato con cap. 562 per € 2,107.50 e con cap. 530 per 2,892.50
		CAP. 2511 Manutenzione varia su immobili comunali	20,000.00	fin. con cap. 525 per € 15,000 e con cap. 540 per € 5,000.00
		CAP. 2870 Contributi a privati per opere riguardanti la viabilità	15,000.00	fin con cap. 530/E
		CAP. 2706 Sistemazione Ponte Tavani e sentiero militare: progetto grande guerra	300,000.00	fin. con cap. 572/E
CAP. 525 Alienazione terreni comunali terreni in via Astico € 27,200.00	27,200.00			
CAP. 584 CONTRIBUTO IN C/CAPITALE PNRR M1C1 INV. 1.4 PER MISURA 1.4.3 PAGOPA COMUNIT' CUP I11F23000730006 (spesa già sostenuta nel 2024)	14,568.00	CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione per la viabilità	15,000.00	fin. con cap. 525/E per 9,480 e con cap. 530 per 5520
CAP. 568 Contributi da imprese previsti € 8,000 di indennizzi assicurativi per spese già sostenute per pubbl.illuminaz.	8,000.00	CAP. 2620 Beni mobili e attrezzature per uffici	5,248.50	fin con cap. 540 per € 3,000 e con cap. 530 per € 2,248.50
		CAP. 2633 Manutenzione straordinaria sc.damentare	3,000.00	fin. con cap. 530
		CAP. 2892 Realizzazione di impianti fotovoltaici	46,000.00	fin. Con cap. 575/E per € 7938 e con cap. 530/E per € 38062.00
CAP. 575 Contributi da imprese partecipate previsti € 7,938 da Impianti Astico per quota fondo CER	7,938.00	CAP. 2901 Incarichi professionali	10,000.00	fin. con cap. 568 per € 8,000 e cap. 530 per € 2,000

[illegible]

ANNO 2027				
ENTRATE		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 93,000.00 di cui destinate a spese correnti 92,000.00	1,000.00	CAP. 2919 Fondo per il culto	1,000.00	con oneri
CAP. 540 Concessione di aree cimiteriali e tombe di famiglia	8,000.00	CAP. 2660 Man, Straord, x sc,media	5,000.00	cap, 562 per € 2107,50 e cap, 540 x € 2892,50
CAP. 562 contributo da Chiuppiano 42,15%	4,215.00	CAP. 2796 Man, Straord, Palestra interc.le	5,000.00	cap, 562 per € 2107,50 e cap, 540 x € 2892,50
CAP. 572 Contributi statali vari	1,000,000.00	CAP. 2510 Manutenzione straord.immobili Adeguamento sismico municipio	1,000,000.00	fin con cap, 572/E
		CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione	2,215.00	fin con cap, 540/E
TOTALE	1,013,215.00		1,013,215.00	differenza
				-
		CAP. 2925 Estinzione anticipata mutui (10% delle allegazioni)		fin, cap, 525/E